

DI ALESSANDRA CHINDEMI

INNAMORARSI DEL TEATRO E DI SE STESSI

« NEL LUNGO TRAGITTO DELLA VITA INCONTRERAI TANTE MASCHERE E POCHI VOLTI »
[LUIGI PIRANDELLO]

*Incontri il volto della Bolla.
Raccoglio i pezzi del puzzle di una vita.
Nella mano custodivo gelosamente uno tra gli incontri più significativi e provai a ricavarlo.*

I TEATRO non ti abbandona mai. Se gli permetti di entrare nelle tue viscere, ti nutrirà per sempre. Anche quando ti sembrerà un'esperienza vissuta nel tempo, magari lontana, ti chiamerà. E se lo senti è perché in te l'opera è ancora incompiuta.

Entra in punta di piedi o buttati a capofitto ma fallo! Guardati allo specchio, rompilo e lasciati trafiggere dalle schegge. Non sgorgherà sangue ma splendida luce di vita. Non avrai più bisogno di un banale oggetto riflettente per riconoscere chi sei, cosa vuoi o dove stai andando.

La vita è l'arte degli incontri e incontrare la BOLLA è stato come ridipingere il mio essere sbiadito.

Con la TEATROTERAPIA D'AVANGUARDIA non si lavora sull'immagine del sé riflessa. Non interessa la finzione di un corpo che scimmiotta davanti allo specchio della vita, ma il corpo del *Non-Attore* c'è, esiste e si auto-afferma con tutti i suoi limiti, errori, sbagli, ferite che ha ingoiato durante il viaggio fin dalle origini della propria esistenza.

Il nostro corpo non dimentica mai ed attraverso esso prende vita l'emozione oppressa che attende semplicemente di manifestarsi.

La TEATROTERAPIA, il teatro della non finzione, ti dà l'opportunità di vivere un'occasione unica: creare per trasformarti in vera, sincera, unica bellezza.

Creare e trasformare il dolore, la gioia, la rabbia, l'angoscia, l'impazienza nel più sincero e autentico atto creativo. Scoprire il teatro per causalità o per ascolto di un richiamo impercettibile o tonante.

Scoprire il teatro. Scoprire che si può e ti fa stare bene. Il conduttore dirige con discrezione le voci dei suoi *Non-Attori*: non c'è giudizio, ma solo *Ascolto, Attenzione, Accoglienza* che velano la professionalità di chi vive ancora, dopo tanti anni di esperienza, il teatro come risorsa per riconquistarsi.

Tutto ciò in una... *bolla*. All'interno di essa ti senti protetto, nulla di ciò che sei potrà varcare quella sottilissima e trasparente protezione tra il tuo mondo reale e il fittizio che pervade nel mondo di tutti. Nel rispetto reciproco quasi sacro tra i partecipanti.

Un coro di anime disposte a sostenersi gratuitamente. Affidarsi al gruppo, mai da sola, la coralità sostiene l'atto creativo del *Non-Attore*.



Non semplici ombre riflesse sul palcoscenico. Insieme all'interno della bolla. E poi... *Puff!* La *bolla* sparisce e grondante della sua essenza, come una nuova nascita, il *Non-Attore* va e trasmette, comunica una nuova vitalità: lo si vede dallo sguardo, dal semplice modo di camminare.

Ma mai da solo, mai! Con i suoi compagni di viaggio per trasmettere la *Verità* a chi nella realtà non osa vederla. E magistralmente si rompe il silenzio: il gruppo della BOLLA sceglie di dar spettacolo nella quotidianità della gente, in un bar o in metropolitana o all'aperto coi piedi nudi sull'erba di un parco per offrire un semplice momento di riflessione.

Un invito a togliere la propria *maschera*, a compiere il primo passo per la libertà.

Innamorarsi del teatro, innamorarsi di se stessi e degli altri, innamorarsi della Vita e riappropriarsi di essa.

ALESSANDRA CHINDEMI
Insegnante di scuola primaria
Non-Attrice

TEATROINBOLLA – Associazione Culturale Teatroterapia
www.teatroinbolla.org • Facebook @teatroinbolla